ISTITUTO COMPRENSIVO VILLORBA E POVEGLIANO
Via Solferino, n. 14 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
Tel. 0422 910803 – 0422 919633
C. F. 80021160264 - Codice Ministeriale TVIC876001
e-mail: tvic876001@istruzione.it-tvic876001@pec.istruzione.it

Delibera n. 77 del Collegio unitario in data 30/06/2026 e delibera n. 164 del Consiglio d'Istituto in data 30/06/2026

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L.E.L. - modulo base

PROFILO DELLO STUDENTE

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
Competenza alfabetica funzionale	1. Interpretare il significato nel contesto 2. Pensare in modo flessibile
Competenza multilinguistica	1. Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio 2. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base
Competenza digitale	1. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	1. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali 2. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo 3. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo
Competenza in materia di cittadinanza	1. Valorizzare attivamente le diverse opinioni 2. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui
Competenza imprenditoriale	1. Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi 2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità 3. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti 4. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale 2. Analizzare elementi significativi del passato e del presente 3. Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali 4. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025)

Educazione linguistica diacronica

Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025)

Educazione linguistica diacronica

• Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.

• Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.

• Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.

• Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

• Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).

• Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).

• Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.

• Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).

• Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.

• Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana e latina.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

• Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.

• Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.

• Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.

• Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).

• Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

CONOSCENZE SUGGERITE

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025)

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alle prime due declinazioni e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.

MODULO BASE		
AMBITO	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
EDUCAZIONE LINGUISTICA DIACRONICA	- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. - Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. - Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. - Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.	- L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate.
CONSAPEVOLEZZA DELLA CENTRALITÀ DEL LATINO NELLA TRADIZIONE CULTURALE ITALIANA	- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. - Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito). - Orientarsi nella sintassi della frase semplice. Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana e latina.	- L'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione.
CONFRONTO INTERLINGUISTICO E INTERDISCIPLINARE	- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.	- Elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate.